

Volley I trevigiani questa sera a Monza nei playoff: si parte dal vantaggio conquistato al Palaverde Sisley, gara 2 per ipotecare la semifinale scudetto

TREVISO — Una grande occasione per mettere un'ipoteca sulla semifinale. Gara delicata questa sera (ore 20,30 con diretta Radio Veneto Uno) con la Sisley a Monza per il secondo atto dei quarti di finale playoff. Gli orgranata arrivano in Lombardia forti dell'1-0 di domenica scorsa al Palaverde e questa sera vogliono provare a bissare il successo.

Impresa non semplice contro un avversario, l'Acqua Paradiso, che in casa è in grado di esaltarsi, come ha dimostrato non più tardi di tre settimane fa proprio alla Sisley, recuperando dallo 0-2 fino al 3-2. Il destino della squadra di coach Roberto Piazza sembra una volta in più proprio nelle mani dei giocatori orgranata: «Direi che dipende molto da noi e da come saremo continui nel match — spiega Robert Horstink — se giochiamo con attenzione possiamo chiudere prima del quinto set, ma siamo preparati anche a un match molto lungo: nei playoff bisogna essere pronti a tutto». Sarà fondamentale non avere cali di tensione, evitare errori banali e colpire Monza in quelli che sono i suoi punti deboli: «Ripensando a gara1 dopo i primi due set abbiamo mollato un po' anche per colpa mia, che non ho giocato molto bene».

Quella odierna sarà la quarta sfida stagionale tra le due formazioni, che finora hanno sempre dato vita a gare all'insegna dell'equilibrio e dello spettacolo: «Le squadre si conoscono — conferma Horstink — io non posso dire proprio lo stesso, perché in regular season non ci avevo giocato contro

né all'andata né al ritorno per problemi fisici. Monza però è una squadra che se non aggredita ha grandi potenzialità, dobbiamo cambiare qualcosa ma con un palleggiatore come Riccardo non sarà difficile: qualcosa di buono inventeremo». E potrebbe essere proprio lo schiacciatore olandese il grimaldello per espugnare Monza. «Voglio giocare una gara migliore per aiutare la squadra — sottolinea Horstink — domenica ho faticato all'inizio, su un paio di palle alte che a me sono indigeste, poi non sono più riuscito ad entrare in partita in attacco. Ho provato a dare qualcosa di più in ricezione, a muro e in battuta, ma a rete non ho mai trovato le giuste misure e questo è stato un problema. Ma troveremo la soluzione giusta, ne sono convinto».

Quella di oggi potrebbe essere una gara storica per Alessandro Fei, cui mancano solo 13 punti per arrivare a quota 6000 in campionato: e se «Fox» ripeterà la prestazione di gara uno, sarà un gioco da ragazzi.

M. V.

